

BENI PAESAGGISTICI

Le attività svolte dagli uffici in materia di tutela dei beni paesaggistici si esplicano in relazione alle competenze istituzionalmente affidate ai medesimi, suddivise nei seguenti settori:

- autorizzazioni, nulla osta e pareri (progetti di interventi edilizi; deroghe; "sanatorie"; condoni edilizi; pubblicità, insegne e cartellonistica);
- concertazioni (modifiche e varianti ai P.R.G.C. e loro adeguamento al P.T.P. e strumenti urbanistici attuativi; cartografie ambiti tutelati).

L'**Ufficio autorizzazioni** gestisce circa 5.600 pratiche in un anno. La direzione è di norma sempre presente tramite il dirigente o i funzionari delegati alle riunioni delle conferenze di servizi, delle conferenze di pianificazione, del comitato tecnico per l'ambiente, della commissione per i beni culturali, del gruppo tecnico per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, dell'osservatorio per la legge urbanistica e di ogni altro organismo tecnico che necessita della partecipazione della struttura.

Altra attività che si ritiene molto importante svolta a servizio dell'utenza pubblica e privata - anche se non appariscente ma onerosa in termini di tempo dedicato da tutto il personale - è quella relativa allo svolgimento di incontri, verifiche e sopralluoghi congiunti (con i richiedenti gli interventi e con i funzionari di altre strutture regionali interessate), preliminari alla redazione di progetti o piani al fine di velocizzare la fase di istruttoria e di definizione delle pratiche.

L'**Ufficio concertazioni** gestisce in un anno circa 90 pratiche, quasi tutte di elevata complessità in quanto legate alla pianificazione urbanistica degli Enti locali; è ormai avviata, e in alcuni casi definita, anche la fase preliminare di concertazione per l'adeguamento dei P.R.G.C. al P.T.P. con i Comuni che hanno richiesto formalmente di attivare questa procedura (Aosta, Courmayeur, Nus, Gignod, Pont-Saint-Martin, Saint-Christophe, Verrès). Congiuntamente ad altri Comuni sono stati informalmente e preventivamente valutati aspetti specifici (normativa di piano, zonizzazione, classificazione dei fabbricati, cartografie degli ambiti tutelati) ai fini dell'adeguamento di cui sopra.

Sono state 15 le concertazioni definite nel 2006 con i Comuni che hanno richiesto l'attivazione di questa procedura al fine di individuare i territori coperti da foreste e da boschi sottoposti a tutela paesaggistica.

Inoltre, particolarmente onerosa in termini di tempo e di complessità della materia è la gestione dei contenziosi innanzi al T.A.R. e al Consiglio di Stato (che comunque sono in calo rispetto al passato, stante la maggiore attenzione nell'impostazione giuridica dei pareri e delle autorizzazioni, e soprattutto al confronto preliminare con i proponenti gli interventi), nonché, in caso di abusi edilizi, la fase di verifica dei medesimi (anche in pendenza dei procedimenti di competenza dell'Autorità giudiziaria) ai fini della definizione delle procedure di "sanatoria" e di condono. Per l'anno 2006, relativamente a queste pratiche, sono state applicate e quantificate sanzioni pecuniarie per un importo complessivo di circa 130.000 €.

Altra attività di grande importanza - anche se poco conosciuta verso l'esterno - è quella legata alla partecipazione a gruppi di lavoro, congiuntamente ad altre Strutture di altri Assessorati, per la modifica di leggi regionali e la predisposizione di disegni di legge, al fine di semplificare l'azione amministrativa rendendola sempre più trasparente, veloce, di agevole comprensione, e quindi volta all'ottimale funzionalità dell'apparato burocratico, con lo scopo di ridurre l'autoreferenzialità e renderlo maggiormente a servizio dei cittadini.